

VIAGGIO IN FRANCIA SPAGNA PORTOGALLO

DAL 10 aprile al 4 maggio 2019

1° equipaggio: Savio e Carla, mezzo motorhome Hymer 674 sl. Provenienza Brescia, Ancona.

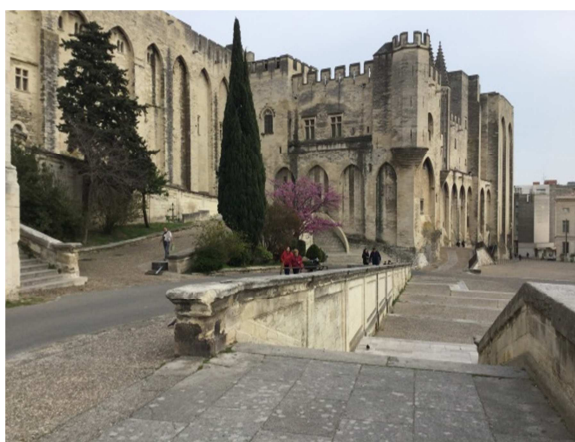
2° equipaggio: Sebastiano e Maria, mezzo motorhome Mirage Alasca 6000. Provenienza Venezia, Perugia.

Punto di partenza e appuntamento: area di servizio Ghedi ovest.

Mercoledì 10 aprile. Ci incontriamo in area di servizio e dopo i saluti ed un caffè si parte, direzione Briançon (Francia). Sono le ore 10,30. Passiamo il Monginevro verso le 16, la neve è ancora presente, fa freddo e proseguiamo.

A Briançon l'aria è decisamente fresca il parcheggio attrezzato su cui facevamo affidamento è completamente occupato da camper e da numerose autovetture: è in corso una manifestazione sportiva, per cui ci dirigiamo al parcheggio sterrato in fronte alla stazione ferroviaria; gratuito e tranquillo per la notte N.44°53'23" E.6°38'4". Per sgranchirci le gambe, facciamo due passi nella cittadina chiacchierando scambiandoci notizie più o meno personali. Dopo la cena consumata in compagnia, diamo alcuni ritocchi al programma di viaggio.

Giovedì 11 aprile. Alle ore 9 si parte destinazione Avignone, dopo avere programmato il navigatore con le coordinate sul campeggio, N.43°57'12,8" E.4°47'52,6" (costo 21,40 euro). Durante il percorso rigorosamente privo di autostrade abbiamo potuto gustare il paesaggio francese ricco di vallate con panorami veramente interessanti e piantagioni sterminate di lavanda; peccato non ancora fiorita. In serata, dopo la sistemazione in campeggio, visita al centro città.

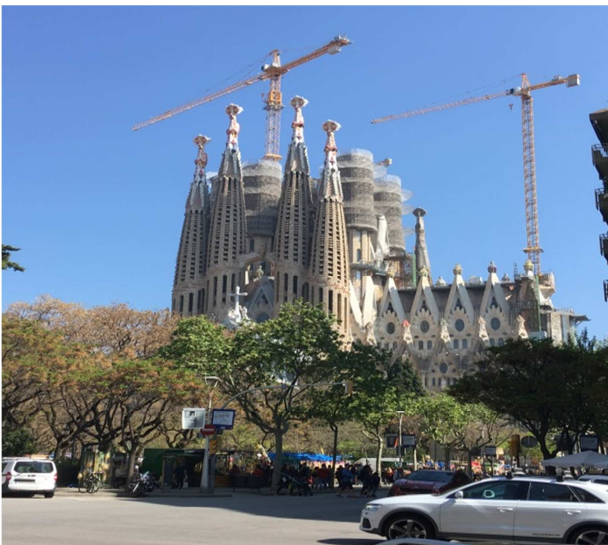


Venerdì 12 aprile. Ammirato il ponte d'Avignone, ci mancava il Pont du Gard e vista la vicinanza decidiamo in mattinata di fare la visita. Il parcheggio è a circa 1Km e nel costo del parcheggio (19 euro) è compresa la visita, per cui la mattinata viene dedicata a questo imponente opera (acquedotto romano) con relativo museo.



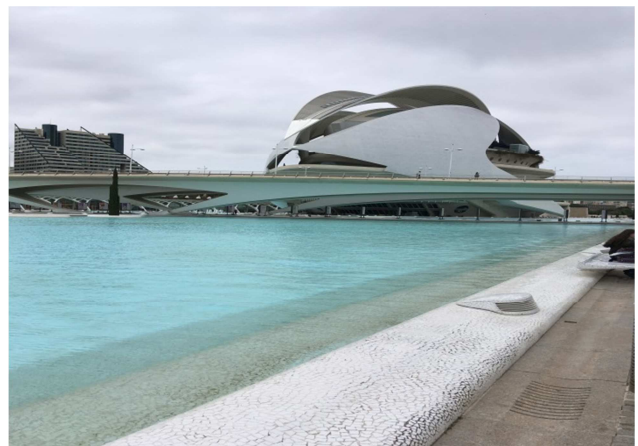
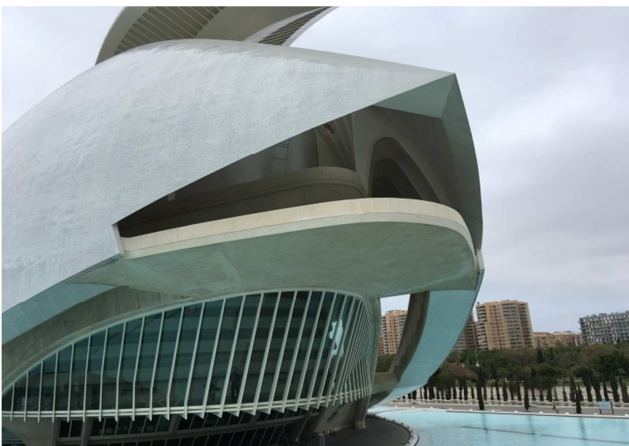
Ci rimettiamo in viaggio dopo avere programmato il navigatore per il confine spagnolo, questa volta con autostrada (37,40 euro). Breve tappa al centro commerciale la Jonquera oltre confine e scopriamo che il gasolio in Spagna costa meno. Visto l'orario si decide di proseguire per Barcellona a 160 km. A Barcellona l'unico punto sosta per i Camper scopriamo che è sul mare lungo la strada in Av. del litoral di fronte al McDonalds, dove ci sono 4 /5 stalli a pagamento durante il giorno, troviamo il posto e li pernottiamo.

Sabato 13 aprile. Troviamo una sistemazione migliore in mattinata, così sembra, e ci spostiamo nel parcheggio di un supermercato di Acampo a S, Adrià de Besos N.41,4273 W.2,2282. Il parcheggio è grande e c'è pure il tram comodo per il centro. Passiamo la giornata quindi tranquillamente in centro dove visitiamo la Basilica, la Sagrada Famiglia, il mercato e passeggiamo sulla Rambla. Nel pomeriggio, ormai stanchi, col tram rientriamo ai camper. Durante la cena scopriamo che la finestra della dinette dell'Hymer è stata forzata. Difatti un personaggio strano poco prima (in spagnolo) ci aveva avvertiti del pericolo di furti, ma non gli abbiamo dato credito. Un po' scossi dell'accaduto, vista la presenza di altri camper sul parcheggio, decidiamo di passare comunque la notte.





Domenica 14 aprile. Come d'accordo alle ore 9 ci mettiamo in moto. La cosa positiva del parcheggio è data però dal distributore adiacente. Il prezzo del gasolio è di 1,13 euro al litro e ne approfittiamo. Ci dirigiamo verso Valencia (170Km circa) al campeggio Coll Vert N.39°23'46" W.0°19'57" con tessera campingkey 14 euro per notte, un po' lontano dalla città ma ben servito dal bus. Pomeriggio di relax, connessione internet gratuita e ne approfittiamo per scaricare la mappe della spagna e programmare le visite online.



Lunedì 15 aprile. Partenza col bus alle ore 9. Visita a piedi della città antica: Plaza Toros, Plaza del Ayuntamiento, Lonjade la sada, Mercato centrale, plaza Redonda, Cattedrale. Pranzo in centro con un panino in una Tapas e rientro nel pomeriggio in campeggio.

Martedì 16 aprile. Partenza in mattinata per Alicante (170 km). Da ora ci accorgiamo che le strade spagnole sono davvero ottime. Basta impostare il navigatore su strade non a pagamento che ci troviamo su statali belle, a doppia carreggiata e con fondo liscio. Le strade passano in mezzo a frutteti di ogni tipo e ben tenuti: si tocca con mano una Spagna ben organizzata e benestante. All'uscita dalla tangenziale, troviamo un distributore lowe cost di gasolio al prezzo di 1,15 euro e subito ne approfittiamo per un bel pieno. Dulcis in fundo il parcheggio privato in periferia costa 8 euro al giorno con carico, scarico, elettricità e internet compresi. N.38°22'40" W.0°29'20" A trecento metri il tram, modernissimo ci porta in centro. La città è moderna e molto turistica, con un lungo mare direttamente sul porto che termina su una vasta spiaggia di sabbia fine; i turisti



già prendevano il sole, nonostante l'aria fosse ancora fredda. Passeggiando per il centro ci imbattiamo nella preparazione della processione della settimana santa. Ne approfittiamo, è impressionante la folla presente e la partecipazione dei numerosi figuranti: sfileranno fino a tarda notte.

Mercoledì 17 aprile. In mattinata ci avviamo verso Almeria, la strada si presenta ottima sotto ogni punto di vista e raggiungiamo la città, dopo 295 km, nel primo pomeriggio. Parcheggiamo sul porto N.36°49'56" W.2°27'56", dove si pagano 6.55 euro e dove sono presenti tantissimi camper parcheggiati. Dopo avere fatto una piccola passeggiata nel centro storico e osservato la preparazione della processione della settimana santa che si sarebbe svolta in serata, proseguiamo per Fort Bravo N.37°2'58" W.2°25'16". Dopo una quarantina di km arriviamo verso le 18 in questo luogo, famoso per gli studi cinematografici dei film western degli anni '60. Alle 19,30 possiamo

assistere allo spettacolo rievocativo. Il costo del parcheggio comprensivo dello spettacolo (scontato per over 65) è di 15,90 euro per persona.



Giovedì 18 aprile. Sotto una pioggia incessante di buona mattina ci dirigiamo alla volta di Granada. La strada si conferma buona anche percorrendo zone di montagna e dopo 168 km giungiamo al campeggio Suspiro del Moro N.37°4'8" W.3°39'10", (52 euro per 2 notti). Dopo pranzo, col bus che si ferma proprio fuori del campeggio, facciamo un giro in centro di Granada, siamo giusti in tempo a visitare la cattedrale che subito si scatena un forte acquazzone, fortunatamente troviamo riparo in un bar, dove ne approfittiamo per una birra. Rientrati in serata in campeggio, proviamo a prenotare per il giorno dopo la visita all'Alhambra, ma nulla da fare, i biglietti non erano più disponibili. Prenotiamo un tour turistico della città con un trenino (4 euro a testa).



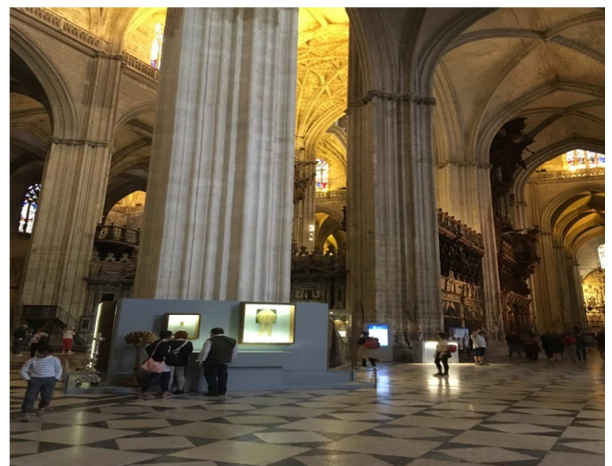
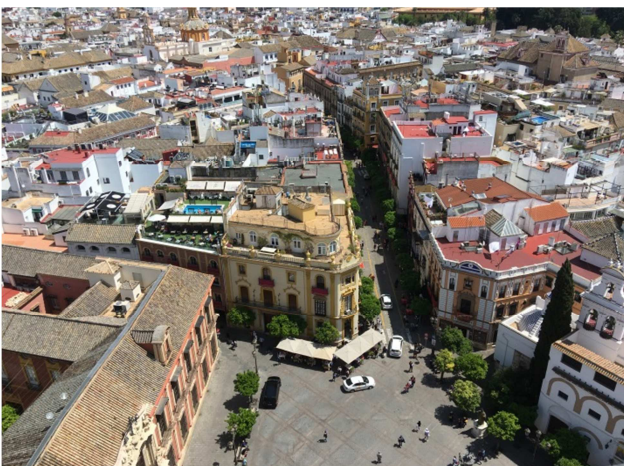
Venerdì 19 aprile. Alle ore 10 partiamo col trenino dal centro. Facciamo sosta all'Alhambra per una visita esterna. Più tardi proseguiamo il tour della zona antica e del Sacromonte, scendiamo al Mirador de San Cristobal e dopo una passeggiata nei vicoli pranziamo in un ristorante all'aperto, visto il tempo abbastanza bello. Completiamo il giro passando dalla Plaza de toros. Infine stanchi ritorniamo al campeggio evitando il centro perché affollato per la processione del venerdì Santo. Comunque la pioggia ci accompagna ancora.

Sabato 20 aprile. Trasferimento a Cordoba. Giungiamo in mattinata dopo 168 km, troviamo l'area sosta in centro piena per cui deviamo per il parcheggio dello stadio dove per due notti la tariffa è di 8 euro. N.37°52'26" W.4°46'37".Passeggiata in centro nel pomeriggio.



Domenica 21 aprile. Abbiamo prenotato il bus turistico per il pomeriggio euro 20 a testa. Il mattino ci presentiamo all'ingresso della cattedrale alle ore 10 per assistere alla S. Messa di Pasqua. Riusciamo ad entrare tra i primi e occupiamo i primi posti davanti all'altare. La cerimonia presieduta dal cardinale della città e da numerosi prelati è stata accompagnata da coro e grande orchestra in forma solenne. Il tutto ha lasciato in noi grande impressione e soddisfazione. Al termine della funzione di nuovo abbiamo potuto assistere alla processione del Cristo risorto. Pranzo al ristorante con Paella, ma senza colomba pasquale.

Lunedì 22 aprile. Partenza ore 9 per Siviglia. Giungiamo all'area camper N.37°21'49" W.5°59'22" (144 km) verso le 11, sistemiamo i camper e col bus di linea andiamo in centro. Ci mettiamo in fila per la visita della cattedrale ma dopo un momento si presenta una guida parlante in italiano che ci propone per 10 euro a testa la visita guidata. Con altri italiani presenti in fila accettiamo, con altri 5 euro (sconto over 65) visitiamo la cattedrale e saliamo sulla torre campanaria. Il panorama è stupendo e da là si domina veramente la città. Dopo un pranzo veloce in una tapas del centro, facciamo due passi ancora in centro, per il parco Maria Luisa, l'Alcazar e la magnifica Piazza di Spagna, dove ci soffermiamo a lungo a gustarci lo splendore delle fontane, del palazzo, delle decorazioni e dei fiori. Non è mancato lo spettacolo musicale di un gruppo folcloristico andaluso. Stanchi ma soddisfatti abbiamo fatto rientro col bus ai camper. Sicuramente Siviglia meritava almeno ancora un giorno, ma ci attendevano altre mete.





Martedì 23 aprile. Partenza di buon mattino per Lisbona (467 km), dove arriviamo verso sera, ci sistemiamo al camping Lisbonne N. $38^{\circ}43'29''$ W. $9^{\circ}12'29''$. Programmiamo i due giorni successivi



Mercoledì 24 aprile. Fuori dal campeggio c'è il bus che ci porta in centro, scendiamo al capolinea in Praça da Figueira, percorriamo la Rua da Prata guardando i negozi, fino ad arrivare a Praça do Comércio, scattiamo qualche foto mentre da un palco in allestimento provano i microfoni per uno spettacolo. Infatti anche in Portogallo il 25 aprile è festa nazionale. Passiamo vicino alla casa

natia e alla chiesa di S. Antonio da Padova che però è chiusa e sotto un acquazzone ci dirigiamo verso la cattedrale, dove ci rifugiamo per un bel momento in attesa che spiova. Saliamo al castello, ma la fila era talmente lunga che rinunciamo alla visita. Pranzo in un kebab e poi ci permettiamo una fila di oltre mezz'ora per prendere il famoso tram storico n.28. A dir la verità Lisbona ci ha deluso per la fatiscenza dei monumenti e dei suoi palazzi, anche le case d'abitazione sono abbastanza malmesse, per cui rientriamo in campeggio un po' delusi.

Giovedì 25 aprile. Decidiamo di visitare la parte nuova di Lisbona, cioè quella a est. Già arrivando due giorni prima, percorrendo il ponte Vasco de Gama, avevamo potuto vedere la modernità della zona. Il bus che prendiamo fuori dal campeggio, che va in direzione opposta rispetto a quello preso il giorno prima, ci porta direttamente alla stazione di Oriente, da dove ci dirigiamo all'acquario Oceanario di Lisbona. La visita dura circa due ore e quello che si vede è veramente interessante: migliaia di pesci e anfibi che vivono in un ambiente ricreato appositamente sul luogo (biglietto di ingresso 13 euro). Nella zona possiamo vedere la grandiosità degli spazi del Parque das Nações e della Feira Internacional de Lisboa sede della Expo del 1998. Al ritorno, si fa un pranzo veloce e subito partiamo per Fatima (138 km). All'arrivo parcheggiamo nell'area di parcheggio gratuito nei pressi della basilica del Santuario e ne approfittiamo per seguire le funzioni che ad ogni ora del giorno vengono celebrate nelle varie cappelle del sito.



Venerdì 26 aprile. Visitiamo ancora il santuario, dove le funzioni si susseguono, e ci dirigiamo a piedi al luogo dove ci sono le abitazioni dei bambini delle apparizioni di Fatima. Al rientro partiamo per Porto (203 km). Le strade portoghesi non sono belle come quelle spagnole per cui ci dobbiamo affidare alle autostrade a pagamento. Giungiamo a Porto nel pomeriggio, parcheggiamo nell'area sosta autocaravan gratuita N.41°8'36" W.8°37'57" e rimaniamo stupiti che la zona non sia servita dal servizio autobus, notare che il parcheggio era affollato di camper di ogni nazione. Ci armiamo di forza e coraggio e percorriamo la strada che ci separa dalla città a piedi (2,4 km). Lungo la strada ci rendiamo conto della povertà dilagante di questa nazione, abitazioni fatiscanti, altre diroccate e ristoranti si numerosi, ma alcuni veramente malmessi. Ne scegliamo uno e proviamo ad assaggiare il cosiddetto bacalau, niente di particolare ma passabile, certo la cucina italiana è altra cosa non ha paragoni!! Possiamo ammirare però i numerosi ponti costruiti sul Rio Douro, moderni alcuni e storici altri con viste panoramiche stupende. Al ritorno, stanchi ci concediamo il riposo meritato.



Sabato 27 aprile. Dedichiamo la giornata alla visita in centro: palazzo del comune, Paços de Concelho, Praça de Liberdade, percorriamo Praça Almeida Garrett, e visitiamo la Cattedrale di Porto con l'annesso chiostro: bello ed imponente costruito interamente con blocchi di granito lavorato. Dopo pranzo, consumato in un ristorantino nel centro storico, prendiamo il bus turistico per il giro largo della città (18 euro a testa): prendiamo sia la linea verde che quella rossa. Porto si rivela ai nostri occhi meglio della capitale.

Domenica 28 aprile. Partenza per Madrid. Ci aspettano 578 km. Percorriamo il tratto portoghese rigorosamente in autostrada a pagamento ma il tragitto spagnolo è tutto in autostrada con fondo ottimo e gratuito. Si giunge a Madrid in serata e stanchi ci sistemiamo in campeggio Camping Osuna N.40°27'14" W.3°36'12" in periferia ma comodo per la metro vicina. Con lo sconto tessera Campingkey il costo è di 22 euro per notte.



Lunedì 29 aprile. Visita alle capitale spagnola: Palazz Reale, plaza de la Armeria, Cattedrale de Santa Maria con la Cripta, giro in bus turistico e proseguimento a piedi per le vie del centro storico, Puerta del sol e Plaza Mayor. Verso sera, visto il clima mite, prepariamo la cena all'aperto e finalmente ci gustiamo il campeggio. Parcheggiati vicino notiamo una coppia di giovani olandesi. Appoggiato al loro camper, un Himer molto datato, notiamo un cartello in cui si capiva che offrivano del caffè. L'amico Sabastiano, incuriosito, facendo sfoggio del suo inglese, attacca bottone. Ci scambiamo qualche informazione e subito diventiamo amici



Martedì 30 aprile. Giorno di riposo e sistemazione camper. Nel pomeriggio un equipaggio però si dedica alla visita dell'orto botanico e al museo del Prado con entrata gratuita dalle 18 alle 20. La visita ha avuto un ottimo risultato nonostante il tempo limitato; ci ha entusiasmato al punto che ci saremmo trattenuti se possibile ancora a lungo. Rientriamo di tutta fretta però per passare la serata con gli amici olandesi; invitati a cena e come si fa di solito ci attardiamo assaggiando dolci e vari liquori, provenienti dalla cantina ben fornita sia di Sebastiano che di Carla.



Mercoledì 1 maggio. Dopo il buon caffè offerto dagli amici, partiamo per Saragozza (370 km). Parcheggiamo in una area sosta attrezzata gratuita praticamente nuova, con stazione tram a 20 metri per il centro N.41°41'0" W.0°53'25". Nel pomeriggio visitiamo la città. Riusciamo a visitare la Basilica di Nuestra Senora del Pilar: santuario molto bello ed affollato di fedeli e devoti, saliamo pure con l'ascensore sulla torre da dove si vede tutta la città ed i ponti sul fiume Ebro, ma la Cattedrale del Salvador è chiusa. Per la città c'è molta gente, del resto è festa... In serata si decide per il rientro in patria. Prenotiamo il biglietti (210 euro) per il traghetto Barcellona-Civitavecchia purtroppo senza cabina ma solo con poltrona, così ci evitiamo tre giorni di viaggio snervante e sicuramente più costoso.



Giovedì 2 maggio. Partenza per Barcellona (305km). Prima di giungere a Barcellona, visto che ne abbiamo il tempo, facciamo una piccola deviazione. Puntiamo verso il santuario di Montserrat: località arroccata fra le montagne di Monistrol in un ambiente veramente suggestivo. Raggiunto il parcheggio del santuario visitiamo il sito ed il santuario, i visitatori sono numerosi e faticiamo a parcheggiare. Il distributore automatico però ci rileva come autobus ed al momento di pagare ed uscire ci chiede ben 52 euro di sosta. Per fortuna ci informiamo e non pagando allo sportello automatico, ci rivolgiamo alla persona di servizio che ci fa pagare la tariffa auto, cioè 6,50 euro.



In serata facciamo sosta nel parcheggio di Acampo, dove all'andata ci avevano forzato il vetro, facciamo l'ultima spesa al supermercato, veramente super, e approfittiamo per fare un bel pieno di gasolio al prezzo di 1,15 euro al litro. Infine con calma ci dirigiamo verso il porto per l'imbarco che avviene alle ore 22,30 e la partenza, puntuale, alle 23,30.

Venerdì 3 maggio. Sbarco a Civitavecchia alle ore 20 e partenza per Viterbo a un'ora di strada N.42°24'59" E.12°5'60", dove passiamo l'ultima serata in compagnia.

Sabato 4 maggio. Facciamo una visita veloce al centro storico di Viterbo, il tempo per un caffè al bar centrale Gran caffè Schenardi, ambiente veramente elegante, poi partenza direzione Perugia. Qui ospiti di Maria, dopo avere visitato la sua bella casa e aver consumato il pranzo preparato velocemente e gustato ancora una bottiglia del buon vino di Sebastiano ci separiamo per il ritorno ad Ancona: termine del nostro viaggio.

Guide utilizzate **Michelin** (poco soddisfacente) applicazione per individuare i campeggi e le aree di sosta l'ottima **park4night** (molto efficace e precisa, utilissimi i commenti degli utilizzatori).

Km percorsi 5619

Litri gasolio 670

Spesa gasolio euro	874,50
--------------------	--------

Spese viveri euro	423,30
-------------------	--------

Spese varie	359,92
-------------	--------

Spesa campeggi euro	259,50
---------------------	--------

Spesa autostrade e traghetto euro 301,75

Spesa totale euro	2.218,97
-------------------	----------

Savio e Carla.